Cosa aspetta la Giunta ad utilizzare i 380 milioni

Cronaca di Roma

stanziati dal Consiglio per la borgata del Trullo?

I FONDI SONO STATI STANZIATI DA UN ANNO

Sciopero a rovescio al Trullo per il collettore della borgata

Decine di disoccupati hanno iniziato ieri i lavori di sterro L'azione della "Celere„ e la solidarietà della popolazione locale

Circa cento disoccupati hanno ripreso ieri mattina lo sciopero a rovescio alla Borgata del Trullo.

Vivo fermento esisteva da tempo nella popolosa borgata per il mancato inizio dei lavori di bonifica, lavori richiesti con urgenza non solo per cercare di sanare, almeno in parte, la tragica situazione dei disoccupati, ma anche perchè il Trullo è privo di collettore e ha una rete di fognature assolutamente insufficiente per cui durante le piogge avvengono continui allagamenti che richiedono l'intervento, dei Vigili del Fuoco.

Già nel dicembre scorso tutta la popolazione, e i disoccupati in particolare, manifestarono con forza il loro proposito di vedere definitivamente sanate le piaghe della borgata. Per alcuni giorni, nonostante la presenza della Celere, i disoccupati lavorarono alla sistemazione delle strade, e il loro fermo atteggiamento costrinse la Giunta a far appaltare una serie di lavori per l'importo di ottanta milioni. La popolazione non si ritenne, però, soddisfatta e chiese ulteriori lavori in quanto gli stanziamenti complessivi per la borgata, approvati dal Consiglio Comunale su pressione del Blocco del Popolo, si aggirano sui 380 milioni. Il Sindaco, promise che quanto prima tutti gli stanziamenti sarebbero stati effettivamente impegnati;

Dalla fine di dicembre ad aprile sono trascorsi quattro mesi, durante i quali la popolazione e i disoccupati hanno atteso l'apertura dei cantieri. Quattro mesi durante i quali la miseria e la fame hanno continuato a battere alla porta delle centinaia di disoccupati della zona.

E ieri una parte di disoccupati ha detto basta. Con i picchi e le pale fornite loro dai lavoratori edili dei cantieri circostanti e con la solidarietà di tutta la popolazione, i disoccupati hanno iniziato lo sterro relativo alla costruzione del collettore per il quale sono stati stanziati dal Consiglio Comunale da circa un anno 249 milioni.

I lavori sono proceduti alacremente la prima mezz'ora, fino a quando cioè, non sono apparse ululando, quattro camionette della Celere. Dopo qualche carosello, infatti, i poliziotti sono scesi a terra e hanno sequestrato diciotto pale e picconi. Quindi, convinti di aver stroncato l'attività dei disoccupati i celerini sono ripartiti alla volta del centro.

Immediatamente dai cantieri delegazioni di operai in segno di solidarietà hanno portato nuovi strumenti di lavoro ai disoccupati mentre numerosissimi abitanti della zona manifestavano la loro indignazione in una affollatissima assemblea nel corso della quale veniva preso l'impegno di continuare l'agitazione fino a quando le autorità non cesseranno di essere indifferenti ai problemi della borgata.

Questa mattina, inoltre, una delegazione di disoccupati e di cittadini si recherà in Comune per conferire con il Sindaco allo scopo di ricordargli gli impegni presi e non mantenuti. I cento disoccupati, dal canto loro, proseguiranno la loro azione per ottenere la rapida utilizzazione dei milioni stanziati per il collettore.

La ripresa dell'agitazione alla borgata del Trullo è quanto mai sintomatica.

La lotta condotta quest'inverno da tutti i disoccupati delle borgate, lotta vittoriosa che ha imposto l'inizio dei lavori di bonifica, aveva chiaramente fatto intendere alla Giunta che i lavoratori non erano disposti a lasciare che i dieci miliardi di mutuo concessi a Roma continuassero a giacere nelle casse delle Banche.

Ogni ulteriore ritardo, ormai, ha come unico significato la decisa volontà della Giunta di ignorare le più pressanti richieste della popolazione e l'intendimento di voler utilizzare i fondi solamente a scopo elettoralistico. Ma questo, i disoccupati non lo permetteranno. La bonifica delle borgate, che è al centro dell'attività del Blocco del Popolo, deve essere risolta subito.

Rinviata la seduta del Consiglio comunale

E' tornato a riunirsi ieri sera il Consiglio Comunale. Dopo lo svolgimento di due interrogazioni dei consiglieri Arcese, su alcuni presunti favoritismi a contribuenti, e Lapiccirella - Bardanzellu, su importanti problemi riguardanti Fiumicino, la seduta è stata tolta per mancanza di numero legale. Nella seduta di ieri avrebbe dovuto proseguire la discussione sulla Centrale del Latte che è stata, così, rinviata a giovedì prossimo.

LE MANIFESTAZIONI PER LE GRANDI ASSISE DEL PCI

I Sindaci delegati al Congresso parlano oggi nei rioni popolari

Calorose accoglienze negli incontri di ieri - Domenica una staffetta dell'U.I.S.P. - Il ricevimento alla Scuola Centrale

Vivissima è l'attesa per i comizi che alcuni Sindaci delle maggiori città rette da amministrazioni democratiche terranno oggi nei vari quartieri.

I comizi e le altre manifestazioni che si svolgeranno in giornata avranno luogo con il seguente programma in queste località:

A Maccarese: incontro tra i delegati della Valle Padana, Emilia, Toscana e Puglia e i lavoratori agricoli dell'azienda. Oratore il sen. Francesco Leone. — *Primavalle:* La delegazione toscana visiterà la borgata e pranzerà con 100 bambini e 100 pensionati. Comizio a Largo Federico Borromeo alle ore 18,30. Oratore: Villani, sindaco di Piombino. — *Trastevere:* Visita al quartiere di delegati sardi ed emiliani. Comizio alle 18,30 in Piazza S. Cosimato. Oratori: Velio Spano e Osvaldo Prosperi, sindaco di La Spezia. — *Tiburtino III:* Delegazioni di donne. Visita alle borgate della zona. Comizio alle ore 18. Oratore: Gelasio Adamoli, sindaco di Genova. — *Torpignattara:* visita di delegati misti alle borgate della zona. Comizio ore 18,30 in Via Casilina, di fronte al cinema Due Allori. Oratore Alfeo Corassori, sindaco di Modena. — *Garbatella:* Delegati della FGCI in visita a Tormarancio e Case Rapide. Comizio ore 18,30 in Piazza Damiano Sauli. Oratori G. Borellini e Boldrini.

Ricordiamo inoltre che la cellula de «l'Unità» ha invitato le delegazioni a visitare la sede del giornale tutti i giorni dalle ore 21 alle ore 23.

Domani, invece, altri comizi avranno luogo a Monterotondo, Tivoli, Civitavecchia e Albano. Per allietare il soggiorno dei Delegati al VII Congresso del PCI la FGCI romana ha organizzato una grande festa della gioventù, sul tema: «Il Partito». La serata d'onore avrà luogo domani alle 20,30 alla sezione Ostiense (Via G. Bove). La serata verrà ripetuta domenica, martedì e mercoledì. I delegati sardi e siciliani, infine, visiteranno la cooperativa «Mallozzi» dei fornaciai della borgata Valle Aurelia. Nel corso della manifestazione prenderà la parola Girolamo Li Causi.

Il compagno Gelasio Adamoli, sindaco di Genova, parlerà oggi alle 18 a Tiburtino III

Domenica alle 17,30 avrà luogo il grande comizio conclusivo in Piazza S. Giovanni, dove parlerà il compagno Togliatti.

Ieri, nelle sedi di alcuni Crai e di alcune sezioni del nostro Partito, numerosi delegati al Congresso hanno partecipato agli incontri organizzati allo scopo di promuovere uno scambio di esperienze tra i compagni romani e quelli delle altre regioni d'Italia. Un'atmosfera di calda fraternità ha caratterizzato tutti gli incontri, che hanno avuto luogo alla Stefer-Castelli in Via Appia Nuova, presso la sede del Crai delle Officine del Gas di Via Ostiense, alla sezione Colonna, alla sezione Cello alla presenza del compagno Schicchi, segretario della Federazione di Campobasso, e alla sezione Parioli alla presenza di una delegazione campana.

Di particolare rilievo sono state le manifestazioni che hanno avuto luogo alla Stefer-Castelli e alle officine del Gas, dove due delegazioni operaie dei grandi stabilimenti della Campania e del centro e del Nord Italia, accolte con entusiasmo dai lavoratori delle officine, hanno scambiato le loro esperienze di lavoro e di lotta con i compagni romani.

Gli incontri dei Delegati

Al Crai delle officine del Gas erano convenuti i rappresentanti di alcune cellule aziendali romane. La sala, nella quale campeggiavano i ritratti dei capi della classe operaia italiana e del compagno Stalin, si è andata rapidamente riempiendo non appena sono giunti i compagni delegati. Uno ad uno, dal compagno Soncini delle Reggiane in lotta, alla compagna Zonga della Pirelli di Milano; dal compagno Fantini della Pignone di Firenze, a Corradini rappresentante degli eroici operai delle Fonderie Riunite di Modena, a Viola della Breda di Milano, a Rossi della Marelli di Sesto S. Giovanni, i compagni delle grandi fabbriche hanno tratteggiato brevemente le battaglie sostenute per settimane e settimane

Ogni nuova esperienza appresa appariva immeditamente preziosa ai compagni della capitale, che per diversi aspetti hanno anch'essi conosciuto l'asprezza di queste lotte e perciò hanno saputo ben comprendere il valore dei fatti esposti dai nostri compagni del Nord. Una testimonianza di questa profonda comprensione si è avuta quando al nome del compagno delle Reggiane ed a quello delle Fonderie di Modena, tutti gli intervenuti all'assemblea hanno improvvisato ad essi una manifestazione di particolare calore. Questo voleva significare che i compagni romani, come quelli del Meridione e delle isole, hanno seguito giorno per giorno la lotta che a centinaia di chilometri di distanza aveva mobilitato province intere per la difesa delle grandi fabbriche minacciate.

Naturalmente, non sono mancati i doni offerti ai delegati: alcuni pacchi della naftalina prodotta alla nostra Cledca, un delicatissimo ricamo su cui spiccava la colomba della pace e offerto dalle compagne del Forlanini, dono simbolico particolarmente gradito, l'impegno di lotta scritto che un ex operaio delle Reggiane, oggi ricoverato al Forlanini, ha voluto inviare ai suoi compagni

Alla Stefer-Castelli uguali manifestazioni di affetto. Qui, attraverso le parole dei delegati, sono rieccheggiate le battaglie sostenute nelle fabbriche di Napoli rappresentate per l'occasione da Massoppola della (Magnaghi), Palumbo (Pacini), Somma (Avis di Castellammare), Mele (Silurificio), Mauriello (Bangini) e Cacciapuoti (OMF). E così hanno portato le loro esperienze di lotta Franchi e Secci delle Acciaierie di Terni, D'Amico della Fiat e Tibaldi della Riva di Torino, Soratto dell'Ilva di Bolzaneto, e, infine, Rotelli e Natali di La Spezia.

Alle 21,30, infine, nella Villa della Scuola Centrale dei Quadri del P.C.I. alle Frattocchie si sono riuniti tutti gli ex allievi della Scuola stessa delegati e invitati al Congresso. Il «tono» della festa è stato naturalmente dato dai compagni che frequentarono il quinto corso.

La staffetta U.I.S.P.

Intanto, nel quadro delle manifestazioni indette in onore del VII Congresso del Partito, domenica avrà luogo una grande staffetta organizzata dall'UISP e dall'Ass. Amici de «l'Unità». La gara, che avrà inizio alle ore 16, vedrà alla partenza non meno di 200 atleti, appartenenti a 50 squadre diverse, che seguiranno il percorso: V. Luisa di Savoia, Lungotevere Augusto, L. Marzio, L. Tordinona, L. degli Altoviti, L. dei Fiorentini L. Sangallo, P. Mazzini, Lungotevere Farnesina, L. Sanzio, L. Anguillara, P. Palatino, Via dei Cerchi, V. delle Terme, V. Druso, V. Amba Aradam, P. S. Giovanni in Laterano .I cambi di staffetta si effettueranno a P. di Ponte S. Angelo, Lungotevere Sanzio (inizio) e Viale delle Terme (inizio).

Sono in palio ricchissimi premi. Per prendere accordi sulla gara i dirigenti di tutte le squadre partecipanti sono convocati all'UISP domani alle 10 in via Sicilia, 168 C.

GRAVE ATTO DI BANDITISMO AL QUADRARO

Una cassiera aggredita e rapinata da uno sconosciuto armato di pistola

Si era presentato chiedendo umilmente il denaro necessario per poter pagare il dormitorio

Un uomo dell'apparente età di 40 anni, dimessamente vestito, con il bavero di un vecchio cappotto nero alzato a coprirgli per metà la faccia e con le falde di un cappellaccio grigio calate sugli occhi, si è presentato ieri sera, verso le 21,45 nella latteria di proprietà di Ezio Belardinelli, in via dei Sulpici 171, che è gestita dalla signora Ines Falasca. Nel locale non c'era nemmeno un avventore. Ala cassa, la signora Ins leggeva tranquillamente un giornale.

L'uomo si è avvicinato e, con una voce rauca che oscillava tra il tono supplichevole e il minaccioso, ha chiesto in prestito una piccola somma di danaro, necessaria, a suo dire, per pagare una settimana di alloggio in un dormitorio pubblico. La Falasca, benchè un pò spaventata dallo strano atteggiamento dello sconosciuto, opponeva un netto rifiuto ed invitava l'uomo ad uscire immediatamente dal locale e ad allontanarsi.

In un primo momento, è sembrato che l'uomo volesse obbedire. Con una scrollata di spalle, egli si è infatti voltato, come se volesse effettivamente avviarsi verso la porta. Ma evidentemente la sua intenzione era di assicurarsi che nella strada non ci fosse nessuno. Infatti, dopo aver gettato una rapida occhiata sul marciapiede, lo sconosciuto ha estratto fulmineamente una pistola a rotazione, l'ha puntata contro la donna e, dopo averla costretta con minacce di morte ad alzare le mani, si impadroniva di tutto il denaro che c'era nel cassetto — circa 4 mila lire.

Quindi, con un balzo, guadagnava l'uscita e, inforcata una bicicletta, si dava a precipitosa fuga. La Falasca, superato il primo momento di terrore, usciva a sua volta sulla strada e cominciava a chiamare aiuto. Alcuni passanti si lanciavano all'inseguimento del rapinatore, ma senza alcun successo.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri del Quadraro e della Squadra Mobile.

Ferito da un ordigno mentre zappa nei campi

Verso le ore 15 di ieri, in località «Lido Lavinio», il contadino Ilio Falaschi, di 33 mentre zappava in un terreno di proprietà dei fratelli Bravi, ha colpito con la zappa un ordigno esplosivo celato tra le zolle, provocandone l'esplosione. Il Falaschi è stato investito dalle schegge e ferito in più parti del corpo. La zona, situata tra Roma ed Anzio, fu teatro di aspri e prolungati combattimenti durante l'ultimo conflitto. Le autorità governative, tuttavia non si decidono ancora ad iniziare la bonifica dei campi, dove si celano ancora numerosissimi ordigni, che costituiscono una perpetua minaccia alla vita degli abitanti.

Venturini è stata quindi accompagnata all'ospedale S. Giacomo e ricoverata in osservazione per «lieve asfissia». Non ha voluto rivelare le ragioni del suo gesto.

Tutte le Sezioni che non abbiano ancora ritirato il materiale stampa per il comizio di Togliatti lo facciano entro oggi.

CONTRO L'ECCESSIVO FISCALISMO

La serrata dei negozianti nella prossima settimana

La denuncia del Presidente Della Torre - A chi andrà il ricavato dei tessuti distribuiti dall'A.I.?

Ieri, forse per la prima volta dall'infausta assunzione del potere da parte della maggioranza del 18 aprile, abbiamo potuto ascoltare i commercianti romani levare la loro protesta in modo così vigoroso, aperto, contro la politica del governo De Gasperi. Alla conferenza stampa convocata dal presidente dell'Unione, il malcontento dei commercianti da quelli all'ingrosso ai dettaglianti, si è rivelato senza infingimenti, con l'esplosione tipica di una categoria tartassata da una pressione fiscale insopportabile e da altre ingiuste misure, le cui conseguenze abbiamo cercato di individuare nella nostra nota di ieri.

Perfino il Presidente dell'Unione, Della Torre, ha avuto accenti di protesta per lui inconsueti, abituato come era, fino ad oggi, a prendere sottogamba le proteste dei piccoli commercianti che sono la stragrande maggioranza dei 35.000 operatori romani. Ed anche se il motivo che ha provocato la presa di posizione dei dirigenti dell'Unione è da ricercarsi soprattutto nella mancata assegnazione ad un ente economico dei commercianti delle cotonate concesse invece alla cosidetta Amministrazione aiuti internazionali, troviamo al fondo della minacciata serrata, che avrà luogo quasi certamente nella prossima settimana, il disagio dei piccoli commercianti oberati dalle tasse, oppressi da una situazione economica che getta nella miseria strati vastissimi della popolazione; troviamo l'agitazione in corso da diverse settimane tra gli esercenti di caffè, bar e pasticcerie; troviamo insomma il malcontento dei dettaglianti, compresi gli alimentaristi, che si è imposto con forza all'attenzione dei dirigenti dell'Unione, nel momento in cui essi si accingevano alla protesta per la mancata assegnazione delle cotonate.

Ed il disagio dei pasticcieri è venuto fuori dalle parole eccitatissime del loro rappresentante Palombini, il quale, tra l'altro, riprendendo le rimanente dell'assemblea degli esercenti romani e dei rappresentanti dei pubblici esercizi di tutta Italia, ha posto nuovamente il problema della riduzione almeno del'20 per cento delle imposte sui redditi accertati per profitti di guerra e la revisione degli accertamenti già concordati, oltre alla richiesta del blocco delle nuove licenze di esercizio.

L'agitazione dei commercianti assume così un carattere di vasta portata che va al di là del problema dell'assegnazione delle cotonate. Ma su quest'ultima questione vale la pena di chiederci, come è stato fatto durante la conferenza stampa, dove andranno a finire gli utili che l'Amministrazione «aiuti» internazionali ricaverà dalla vendita della tela. Si tratta di un margine compensivo di 300 milioni di lire, di una somma così alta che meriterebbe destinata ad essere ricavata da un ente che dovrebbe praticare l'assistenza verso i meno abbienti. A meno che non si debba avanzare il sospetto, già venuto fuori durante la conferenza di ieri, che gli utili ricavati dalla vendita della tela possano servire per la campagna elettorale del partito governativo!

Di fronte a ciò, anche il noto comm. Dova, rappresentante dei commercianti tessili, ha dovuto affermare che lui non vorrebbe «manifestazioni piazzaiole per non creare imbarazzi al governo; ma in questo modo i santi vengono tirati per la barba!».

Intanto, i commercianti sono decisi ad andare fino in fondo nella loro agitazione, tanto più che proprio ieri la Confederazione generale italiana del commercio ha dato la sua adesione alla protesta dell'Unione romana. Cosicchè non è difficile prevedere, come è già accaduto per gli esercenti di bar e pasticcerie, che l'azione di tutti i commercianti romani avrà un seguito in campo nazionale.

Zingone alla Maddalena truffato di tre milioni

La nota ditta Corrado Zingone di via della Maddalena 29 è stata truffata della somma di tre milioni da un audacissimo furfante, rimasto sconosciuto. Il 9 e il 10 dicembre scorso, lo sconosciuto, qualificandosi rappresentante della ditta ALPIA (Azienda Lombarda Prodotti Industriali e Affini), con sede a Bergamo si presentò da Zingone e chiese il saldo di una fattura ammontante a tre milioni. Il danaro gli fu dato in assegni, che lo sconosciuto incassò regolarmente. Solo ieri Zingone si è reso conto della truffa subita, quando la ditta ALPIA gli ha mandato a chiedere il pagamento della fattura.

Una telefonista salvata dalle acque del Tevere

Una telefonista, la 24enne Irene Venturini, è stata salvata ieri pomeriggio dalle acque del Tevere, dove si era gettata da Ponte Margherita. La Venturini, uscita verso le 17,15 dalla sua abitazione in via della Vetrina 10, si è recata sul ponte e, dopo aver sostato qualche minuto assorta nei suoi pensieri, fissando l'immutabile scorrere della corrente, si è gettata nei gelidi gorghi.

Per fortuna, due custodi del galleggiante del CRAL Ferroviario, Antonio Stufardi ed Ermanno Becherucci, si sono accorti dell'accaduto e sono prontamente intervenuti, riuscendo a raggiungere la suicida e a trarla in salvo prima che le acque del fiume la inghiottissero. La

SUICIDIO ALL'UNIVERSITA'

Una dottoressa in chimica si è uccisa con il cianuro

Una giovane dottoressa del Laboratorio Chimico annesso all'Istituto universitario per la lotta contro i tumori si è uccisa avvelenandosi con cianuro di potassio. Si tratta della 27enne Adriana Martigiani, figlia dell'ex direttore degli stabilimenti CISA-Viscosa di Roma. La sua assenza era stata notata fin dalla mattina, allorchè la giovane chimica non si era presentata alla mensa dell'Istituto all'ora della prima colazione.

Alle 16,30, una infermiera, preoccupata dal fatto che l'assenza della Martigiani si prolungava, saliva al terzo piano dell'edificio e bussava alla porta del laboratorio, pensando che la giovane donna, assorta nei suoi esperimenti, non si fosse accorta del trascorrere delle ore. Non avendo ottenuto nessuna risposta, l'infermiera si decideva ad entrare nel laboratorio. Uno spettacolo raccapricciante l'attendeva. Al piedi di un lavandino giaceva il corpo della donna, con indosso il bianco camice di lavoro.

Sul pavimento, accanto alla mano destra della Martigiani, c'era una fialetta di vetro riempita in tre parti. Nell'aria stagnava un lieve odore di mandorle amare, l'odore del cianuro di potassio. Il silenzio profondo che regnava nel laboratorio era rotto soltanto dal rumore che faceva l'acqua cadendo dal rubinetto lasciato semiaperto.

Una occhiata sola bastava all'infermiera per rendersi conto che la dottoressa era morta, fulminata dall'inesorabile veleno. Non c'era da far altro che avvertire i dirigenti dell'Istituto. La notizia dell'improvvisa e atroce fine della giovane donna destava il più profondo cordoglio e la più grande costernazione tra i membri del personale sanitario, i quali non si sarebbero mai aspettati un fatto di tal genere.

Da un sopraluogo eseguito nel laboratorio, risultava che la Martigiani si era uccisa con una forte dose di cianuro, prelevata dall'armadio dei veleni, di cui essa stessa aveva la chiave, nella sua qualità di depositaria del laboratorio. Nel lavandino, è stato trovato un bicchiere spumato contenente tracce della sostanza con cui la sciagurata si era uccisa.

Il più forte mistero circonda questa morte.

MENTRE SONO IN CORSO I RESTAURI

Un solaio delle casermette è crollato in Via Flaminia

Quaranta persone hanno abbandonato l'edificio in preda al panico

Un nuovo crollo si è verificato ieri mattina in uno dei piccoli edifici della Via Flaminia adibiti a ricovero di sfollati. Il crollo è avvenuto durante i lavori di demolizione e restauro iniziati il 26 marzo scorso. In seguito alla caduta di una porzione di controsoffitto, che rivelò il pessimo stato in cui si trovava lo edificio. Come si ricorderà, lo stabile, ex casermetta della milizia contraerea, fu dichiarato pericolante dai tecnici del Comune e dagli ingegneri dei Vigili del Fuoco. Alcuni vani furono pertanto sgombrati in fretta e furia (si era sotto la terribile impressione del crollo di Donna Olimpia e del disastro di Milano), ma molte famiglie erano ancora rimaste nei locali ritenuti abitabili.

Il crollo di ieri mattina ha provocato una ondata di panico tra gli inquilini. Le macerie sono crollate proprio davanti ad una stanza abitata dalla signora Maria Lanzi, 28enne, la quale per fortuna si trovava fuori. Naturalmente le apprensioni delle famiglie che ancora abitano l'edificio si sono ridestate, per cui una quarantina di persone hanno abbandonato in massa l'edificio, con i mobili e le masserizie, disposti a passare la notte all'aperto, piuttosto che rimettere piede in quella che ormai non sembra più una casa, ma una vera trappola piena di insidie.

In questa situazione, appare del tutto fuori luogo il comunicato *tranquillante* che la Giunta Comunale ha emanato ieri sera. Il comunicato, pregno dell'ormai famigerato *ottimismo a tutti i costi*, che somiglia un po' troppo all'incoscienza, delle autorità capitoline, dice, fra l'altro: «Le casermette sono coperte quasi tutte a tetto e solo alcune con solaio di travi di legno. Uno di tali solai, che dai tecnici venne ritenuto pericoloso, fu già puntellato. Questa mattina si è dato inizio alla demolizione del solaio in questione, che doveva essere ricostruito. La caduta di una parte di esso si è verificata in corso di demolizione, senza pertanto provocare alcun danno nè a persone nè a cose». (Bontà loro!).

Non una parola per le famiglie che, giustamente preoccupate per la propria incolumità, hanno abbandonato l'edificio prima di far la fine del sorcio e che sono rimaste senza tetto.

Ma quand'è che il Sindaco capirà che è ora di rompere gli indugi e di dare ai sinistrati una sistemazione decente, utilizzando anche i villaggi dei pellegrini?

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEZIONE COLONNA: Questa sera alle ore diciannove è tenuta tutti i C.D. delle cellule aziendali e stradali in Sezione.

SEZ. AURELIA: Domani alle ore venti assemblea generale di Sez.

GRUPPO PROFESSIONI SCUOLA MEDIA: Oggi alle diciotto è tenuta in Fed.

DUE COMPAGNE per ogni sezione chiamate alle ore di mattina a piazza Quattro passate il mattino per portare lavori di compagna.

Oggi venerdì sono tre compagne domenica alle sedici presso il palco di P.zza S. Giovanni.

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: Domani alle 16,30 presso la C.d.L. convegno prov. sul superinquadramento si dibattito debbono partecipare tutte le C. I. e gli attivisti.

PENSIONATI: Sezione prenestina. Domani alle 16 assemblea generale presso la comunità popolare.

FEDERAZIONE GIOVANILE

L'amministrazione della F.G.C.I. Romana ricorda a tutte le Sezioni giovanili che entro le ore 24 di oggi debbono essere restituiti in Federazione i blocchetti e gli elenchi dei compagni reclutati in occasione del VII Congresso Nazionale del P.C.I. L'amministrazione resterà pertanto aperta fino alle ore 24 di oggi.

I SEGRETARI di: Tuscolano, Prenestino, Appio, Appio Nuovo, Latino Metronio, Torpignattara, Quadraro, Ludovisi, Salario, Tiburtino, Ponte Parione, sono convocati per importanti comunicazioni.

— Per le celebrazioni verdiane, domenica alla Basilica di Massenzio avrà luogo un concerto di musiche di G. Verdi che saranno eseguite da due bande militari unite in un unico complesso.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 6 aprile (96-269): S. Diogene. Il sole si leva alle 5,57 e tramonta alle 18,56.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 35, femmine 40 nati morti nessuno morti maschi 21, femmine 16. Matrimoni trascritti 38.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 6,4-20. Si prevede cielo sereno e temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Detective Story» al Valle «I tedeschi» al Pirandello.

— Cinema: «I trafficanti della notte» all'Alambra, Delle Maschere, Rex, Palestrina, Tuscolo «Uomo bianco tu vivrai» all'Acquario, Flaminio, XXI Aprile «Napoli milionaria» al Odeon: «Non c'è pace tra gli ulivi» al Diana «Massimo «Dio ha bisogno degli uomini» al Fiamma «Giustizia è fatta» al Modernissimo «Cavalcata d'eroi» all'Odeon

Trattenimenti

— Domani, alle 19,30, nei locali della sezione del P.C.I. di Ostia Borgata, avrà luogo uno spettacolo teatrale dal titolo: «Sotto la forca» di A. Lennaro, tratto dal diario di Julius Fucick e interpretato dalla filodrammatica della locale Sezione.

Solidarietà Popolare

— La compagna Ines Modesti colpita da emiplegia, ha urgentissimo bisogno di 32 ovetini di pentolina. Inviare le offerte in segreteria

Culla

— La nota del nostro collega Giuliano Pirotti è stata allietata dalla nascita di una bimbetta, alla quale sarà imposto il nome di Jessa. All'amico e collega Pirotti, alla sua consorte, signora Lidia Angelucci e alla piccola Jessa auguri vivissimi.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,10. — Ore 7,12: Buongiorno — 8,14: Canzoni — 11,30: Radio scuole — 12: Orch. Donadio — 13,30: Mus. rich. — 16,25: Previs. tempo — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Fisarm. L. Fancelli — 18: Compositori contemp.: Guerrini — 19: La voce dei lavoratori — 19,26: Mus. rich. — 20,30: Sport — 21: «I due timidi», di N. Rota — 22: Concerto diretto da R. Lupi — 22,30: Canta Galva — 23,20: Orch. Bonazzelli.

RETE ROSSA — Ore 13,30: Danze e folclore — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Fragna — 16,25: Prev. tempo — 17: Orch. Savina — 18: Orch. Ferrari — 18,35: Spiritual — 18,50: «Grand Hotel» di W. Baum — 19,25: Canta Salviati — 20,58: «Briscola» — 21,30: Musica — 22,05: «Musiche di foglie morte», di R. di San Secondo — 22,30: Canz. di Napoli — 22,55: Orch. Kostelanetz — 23,30: Orch. Bonazzelli.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,15: «La fiaba smanaiata» di Goldoni.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Adriacine, Adriano, Arcobaleno, Cola di Rienzo, Centocelle, Colonna, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Esquilino, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Principe, Planetario, Quattro Fontane, Quirinetta, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Vascello, Vittoria, Rivoli; Teatri: Quirino, Valle, Rossini, Satiri.

TEATRI

ARTI: Riposo
ATENEO: Domani prima della novità assoluta «Le vacanze di Jack Taylor»
ELISEO: ore 21: C.ia E. De Filippo «La paura numero uno»
OPERA: Riposo
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Wanda Osiris (ultima settimana) «Il diavolo custode»
PIRANDELLO: ore 21: una novità polacca di Kruczowski «I tedeschi»
QUIRINO: ore 21: C.ia Calindri-Volonghi-Villi-Volpi-Riva-Sabbatini «Fra due guanciali»
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore»
SATIRI: ore 21: C.ia stabile «Apocalisse a Capri»
VALLE: ore 17: C.ia Teatro Nazionale «Detective Story»

VARIETA'

Alhambra: I trafficanti della notte e C.ia Bonos
Altieri: Patto col diavolo e Riv.
Ambra-Jovinelli: Barriera a settentrione e Riv.
La Fenice: La rivale dell'imperatrice e Riv.
Manzoni: I fuorilegge e Riv.
Nuovo: Lo strangolatore di Boston e Riv.
Principe: I fuorilegge e Riv.
Quattro Fontane: Barriera a settentrione e Riv.
Volturno: Viso pallido e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La bella e la bestia (lire 30)
Acquario: Uomo bianco tu vivrai
Adriacine: Santo disonore
Adriano: Riposo
Alba: Santo disonore
Alcyone: Viso pallido
Ambasciatori: Io sono il capataz
Apollo: Documentari sovietici
Appio: Nel regno dei cieli
Aquila: Città della paura
Arcobaleno: Les casse pieds
Arenula: La grande conquista
Ariston: Persiane chiuse
Astoria: Viso pallido
Astra: Tulsa (terra di fuoco)
Atlante: La portatrice di pane
Attualità: La saga dei Forsyte
Augustus: Su un'isola con te
Aurora: Tornerai
Ausonia: Il ranch delle tre campane
Barberini: Piccole donne
Bologna: L'erede di Robin
Brancaccio: Nel regno dei cieli
Capitol: La salamandra d'oro
Capranica: Arrivano i nostri
Capranichetta: La saga dei Forsyte
Castello: Io sono il capataz
Centocelle: Sangue ribelle
Centrale: Festa d'amore
Cine-Star: Viso pallido
Clodio: La portatrice di pane
Cola di Rienzo: Viso pallido
Colonna: Napoli milionaria
Colosseo: Cavalieri di ventura
Corso: La salamandra d'oro
Cristallo: Cavalcata di eroi
Dalle Maschere: I trafficanti della notte
Del Vascello: Tenebre della metropoli
Diana: Non c'è pace tra gli ulivi
Doria: I lancieri del deserto
Eden: Giustizia è fatta
Europa: Arrivano i nostri
Excelsior: Il giardino segreto
Farnese: L'erede di Robin Hood
Fiamma: Dio ha bisogno degli uomini
Fiammetta: Julie Carnellhan (17-19,15-22)
Flaminio: Uomo bianco tu vivrai
Fogliano: Io sono il capataz
Fontana: I rinnegati
Galleria: Persiane chiuse
Giulio Cesare: Nel regno dei cieli
Golden: Viso pallido
Imperiale (10,30 ant.): Il caimano del Piave
Induno: Musica per i tuoi sogni
Iris: Bionda incendiaria

CORSO — CAPITOL

Italia: I tre moschettieri
Massimo: Non c'è pace tra gli ulivi
Mazzini: Io sono il capataz
Metropolitan: Piccole donne
Moderno: Il caimano del Piave
Modernissimo: Sala A: Bellezze in bicicletta; Sala B: Giustizia è fatta
Odeon: Cavalcata di eroi
Odescalchi: Il siero della verità
Olympia: L'imboscata
Orfeo: Giungla di asfalto
Ottaviano: Tutti gli uomini del re
Palazzo: Amori e veleni
Palestrina: I trafficanti della notte
Parioli: Io sono il capataz
Pianetario: Riposo
Piaza: Romanticismo
Preneste: Paolo e Francesca
Quirinale: Viso pallido
Quirinetta: Viale del Tramonto (Giornata Enal)
Reale: Io sono il capataz
Rex: Trafficanti della notte
Rialto: La rivale dell'imperatrice
Rivoli: Viale del tramonto (Giornata Enal)
Rubino: Rose tragiche
Salario: Le sei mogli di barbablù
Sala Umberto: Davide Copperfield
Saletta Moderno: La saga dei Forsyte
Salone Margherita: Il sentiero del pino solitario
Sant'Ippolito: Il figlio di Robin Hood
Savoia: Nel regno dei cieli
Smeraldo: Tre ragazze e un caporale
Splendore: Persiane chiuse
Stadium: Febbre di desiderio
Supercinema: Terra di giganti
Superga: Bellezze in bicicletta
Tirreno: Angelo tra la folla
Trevi: Nel regno dei cieli
Trianon: Viale Flamingo
Trieste: Ho trovato una stella
Tuscolo: Trafficanti della notte
Ventun Aprile: Uomo bianco tu vivrai
Verbano: Il ranch delle tre campane
Vittoria: Le mura di Malapaga
Vittoria Clampino: Cieli azzurri

Al cinema ODESCALCHI
Dato il grande successo proseguono le visioni di
SIERO DELLA VERITA'
Platea L. 135

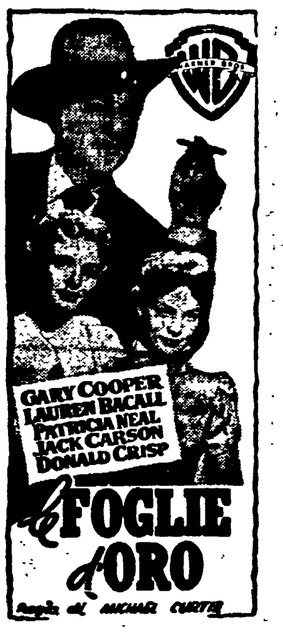
DOMANI AI CINEMA
BARBERINI — ADRIANO

Imminente al Cinema
CAPRANICA - EUROPA

Cinodromo Rondinella
Oggi, alle ore 16, riunione corse levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

OGGI AL CINEMA
APOLLO
Via Cairoli (P.zza Vittorio)
RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO SOVIETICO
Mosca socialista. (*a colori*)
Bucovina settentrionale (*a colori*)
Sui sentiero degli animali
Fabbrica del grano

Domani al Cinema
SUPERCINEMA - FIAMMA
METROPOLITAN



TARIFFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA ROMAGNA, 32
Tel. 43.528-43.590 (Unica Sede)

FLORA
BIANCHERIA - LANERIA - STOFFE PER UOMO
TUTTO A BUON PREZZO
F